

OGGETTO: PARTECIPAZIONE AL BANDO ANNO 2007 REGIONE LOMBARDIA PER L'ACCESSO AI COFINANZIAMENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E LOCALIZZATIVE ATTRAVERSO PROGETTI PILOTA AI SENSI DELL'ART. 34-BIS DELLA L.R. 20 FEBBRAIO 1989 N. 6
APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata relazione del Settore Infrastrutture a rete, Riqualificazione Urbana, Mobilità in data 2 luglio 2007- Protocollo di Settore n. 3441 e condividendone le motivazioni e conclusioni;

Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 -- comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 – 4° comma del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di approvare progetto preliminare "superamento delle barriere architettoniche e localizzative (art. 34-bis della legge L.R. 6/89) redatto dal Settore Infrastruttura a Rete in data 2 luglio 2007 e i relativi allegati;
2. di approvare la partecipazione al bando regionale 2007 per l'accesso ai cofinanziamenti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e localizzative come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale 9 maggio 2007 n. 8/4694;
3. di approvare la documentazione richiesta dal bando regionale suddetto, che costituisce parte integrante del presente atto;
4. di dare atto che la somma di euro 300.000,00 trova capienza al Tit. 2 Funz. 8 Serv. 1 cap. 2700 "Riqualificazioni urbane" del bilancio 2007 che presenta la voluta disponibilità e di impegnarsi a coprire finanziariamente il 51% del citato importo; (reg. 2007/1854 – 2934)
5. di dare atto che si provvederà, qualora verrà concesso il cofinanziamento da parte di Regione Lombardia, alla modifica della fonte di finanziamento relativa all'opera già inserita dell'elenco annuale OO.PP. 2007 e dei connessi adempimenti di legge;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 34 – 4° comma del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

RELAZIONE

“Progetto Preliminare superamento barriere architettoniche e localizzative (art. 34 – bis legge l.r. 6/89)”

Deliberazione di Giunta Regionale 9 maggio 2007 n. 8/4694

PREMESSA

Il presente progetto preliminare è stato redatto per consentire l'accesso ai cofinanziamenti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e localizzative attraverso “Progetti Pilota”, ai sensi dell'art. 34 -bis della L.R. n.6/1989 come da deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2007 n.8/4694.

Dalla deliberazione sono ammissibili al cofinanziamento le seguenti spese (tra quelle necessarie alla realizzazione del progetto preliminare redatto ai sensi dell'art. 93 del D.lgs 163/06):

- spese delle opere edili direttamente finalizzate al superamento delle barriere architettoniche e localizzative su spazi e servizi pubblici (mediante costruzione di nuovi scivoli o rampe su marciapiedi che ne risultino privi)
- spese tecniche (per la realizzazione delle sole opere relative alla eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative) e per imprevisti nella misura complessiva massima del 10% del costo delle opere da appaltare
- iva 4% sul costo delle opere

Il costo delle opere è stato calcolato utilizzando il prezziario della Regione Lombardia anno 2006 in materia di opere pubbliche vigente al momento della richiesta di cofinanziamento.

MODALITA' PROGETTUALI (rif. Bando 10.1)

In merito alle modalità di costruzione degli scivoli ci si è attenuti a quanto previsto nelle prescrizioni tecniche emanate con Decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989 n. 236: “prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziali pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche” e dalla Legge regionale 20 febbraio 1989 n. 6 “norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione” di cui vengono date le linee guida nella successiva scheda tecnica “scivoli per disabili aspetti dimensionali”.

Negli schemi tipo per gli scivoli non sono stati considerati gli elementi prefabbricati in commercio, poiché viste le dimensioni dei marciapiedi, questi risultano di difficile collocazione poiché non garantiscono le pendenze previste dalle norme di riferimento (D.lgs 236/89).

CONNESSIONE CON INTERVENTI GIÀ REALIZZATI

rif. Bando 10.2: Nel corso degli ultimi 10 anni l'A.C. ha perseguito l'obiettivo di ridurre la presenza di barriere architettoniche lungo i marciapiedi comunali mediante appositi finanziamenti o all'interno delle somme stanziare per gli appalti di manutenzione straordinaria riducendo ma non eliminando completamente il numero di scivoli da realizzare.

rif. Bando 10.3: gli interventi previsti nel presente progetto costituiscono completamento a quelli già finanziati ed eseguiti negli anni precedenti.

SCELTE PROGETTUALI (*rif. Bando 10.4*)

Per l'individuazione degli scivoli da inserire nel presente progetto ci si è basati sul contenuto degli elaborati tecnici di seguito elencati e sommariamente descritti, appositamente predisposti per individuare le zone ove è necessario intervenire data la presenza di barriere architettoniche che rendono difficoltoso il passaggio ai cittadini con difficoltà motorie:

- 1) Progetto Cittàbile
- 2) Fabbisogno manutentivo delle strade comunali

Il progetto Cittàbile è stato redatto dai Volontari delle associazioni SPI CGIL e Cittadinanza Attiva che hanno effettuato la mappatura delle barriere architettoniche presenti nel territorio.

I dati rilevati sono poi stati caricati su mappe digitali in cui sono stati evidenziati con diversi colori i tratti di marciapiede di differente accessibilità (accessibile - accessibile solo con accompagnatore - totalmente inaccessibile ai disabili). Le informazioni sull'accessibilità sono state integrate con quelle su altri servizi di base: parcheggi riservati ai disabili, poste, ospedali, farmacie, etc.

Queste mappe hanno due destinazioni da un lato sono state pubblicate on line ad uso dei cittadini con difficoltà motorie che volessero individuare i percorsi ottimali per i loro spostamenti e dall'altro sono state messe a disposizione per programmare gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.

Il censimento del fabbisogno manutentivo suddiviso per singoli quartieri, redatto da personale del servizio Infrastrutture a rete, permette d'individuare (mediante schede di rilevazione correlate di estratti di mappa) i punti ove occorre intervenire per realizzare gli scivoli attualmente mancanti.

Dal censimento andrebbero realizzati n.404 scivoli su tutto il territorio comunale per eliminare le barriere ancora oggi presenti.

Le strade interessate dal progetto riguardano circa il 70% del totale delle strade cittadine e gli interventi risultano dislocati su tutto il territorio.

La somma stanziata per gli interventi previsti nel presente progetto è sufficiente per la costruzione di un numero scivoli pari a 223.

La localizzazione delle soluzioni diversificate verrà sviluppata ed individuata nel livello progettuale "definitivo".

A questo livello di progettazione si individuano i siti d'intervento, considerando le priorità rispetto alle risorse a disposizione ed individuando soluzioni tipo per la stima della quantificazione economica.

Gli scivoli verranno tecnicamente realizzati con le modalità e i materiali descritti nel punto c delle schede tecniche del presente elaborato.

LIVELLO DI PROGETTAZIONE (rif. Bando 10.8)

Ai sensi dell' art. 93 del d.lgs n° 163 del 2006 è stato redatto il progetto preliminare

IL PROGETTO

Gli interventi necessari per l'esecuzione degli scivoli sono:

- a) taglio strada e demolizione del marciapiede
- b) rimozione e successiva posa a raso dei cordoni esistenti
- c) scavo per la realizzazione del piano di posa cls
- d) stesura mista e formazione sottofondo in cls
- e) stesura di asfalto colato
- f) messa in quota chiusini
- d) raccordo strada/cordolo marciapiede con stesura di binder

a. PAVIMENTAZIONE TIPO DEI MARCIAPIEDI

In linea generale, la pavimentazione dei marciapiedi sarà costituita da un manto di asfalto colato, dello spessore di 20 mm., formato e posto in opera come appresso specificato, sopra un sottofondo di calcestruzzo di cemento dello spessore di 10 cm.

Alla pavimentazione verrà dato di regola, salvo diverse particolari indicazioni, profilo a falda piana, con pendenza costante del 1% verso la cordatura.

Il calcestruzzo per il sottofondo sarà confezionato con 0.800 mc. di ghiaietto lavato, 0,400 mc. di sabbia viva e 2 ql. di cemento R325.

Su indicazione della D.L. dovrà effettuarsi la eventuale fornitura e posa in opera di rete elettrosaldata nel sottofondo di cls.

Esso dovrà essere battuto, livellato, frattazzato, in modo da risultare ben costipato e con la superficie perfettamente parallela a quella prevista per il manto superiore.

Dovranno, inoltre praticarsi dei giunti di dilatazione, a distanza appropriata. La resistenza del calcestruzzo dopo 28 g. di stagionatura, dovrà risultare non inferiore a 80 Kg/cmq.

Nell' intervallo di tempo occorrente tra la formazione del sottofondo , il suo indurimento e la successiva stesa dell' asfalto, il calcestruzzo dovrà essere ricoperto da uno strato di buona sabbia.

Per difendere il calcestruzzo appena steso dai passaggi dei pedoni, l' Appaltatore dovrà inoltre provvedere alle apposite protezioni ed agli occorrenti passaggi per l' accesso ai fabbricati ed alle attività commerciali. L' asfalto colato del manto superiore sarà ottenuto aggiungendo adatti aggregati minerali ad un mastice bituminoso, come di seguito specificato.

Per la confezione preliminare del mastice , o della parte fine della miscela, si dovranno impiegare polveri di rocce asfaltiche, di tessitura regolare impregnante uniformemente ed intimamente e con una percentuale media di bitume compresa tra il 7 ed il 9%; si potranno impiegare anche polveri di rocce calcaree opportunamente macinate, o miscele dei due materiali.

La polvere calcarea eventualmente impiagata dovrà essere di una finezza tale da passare interamente allo staccio n° 10, per almeno il 60% allo staccio n°80 e dal 30 al 50% allo staccio n° 200 A.S.T.M.

Potranno essere impiegati anche mastici già preparati (pani di asfalto), purché rispondenti per natura e per granulometria alle caratteristiche descritte e purché i materiali asfaltici provengano da polveri fresche e non di utilizzo.

Il bitume dovrà avere penetrazione da 25 a 50 e dovrà corrispondere alle Norme di accettazione del C.N.R.

L' aggregato da aggiungere al mastice per la formazione dell' impasto definitivo sarà costituito da graniglie derivanti dalla frantumazione di rocce o di ghiaie sane, oppure ghiaietto tondo di cava o di fiume.

Le dimensioni massime degli elementi di graniglia o di ghiaietto saranno comprese tra gli 8 ed i 10 mm.

Qualora la D.L. ordinasse l' aggiunta di aggregato fine, questo sarà costituito da sabbie silicee, vive ed aspre al tatto, tutto esenti, come aggregato grosso, da polvere d' argilla, terriccio ed altre materie estranee, passanti per intero allo staccio n° 10.

La composizione definitiva dell' asfalto colato dovrà, quindi essere la seguente:

Trattenuto allo staccio	da 30 a 50% in pe.
Passante allo staccio n° 10 e trattenuto al n° 20	da 20 - 35% in pe.
passante allo staccio n° 200	da 20 a 25% in pe.
bitume	da 8 a 11% in pe.

L' asfalto colato, dopo la stesa ed il raffreddamento, dovrà avere un peso per unità di volume non inferiore a 2.3 tonn./mc. e presentare alla prova di rammollimento un risultato compreso tra 72 e 85°C.

La fusione o preparazione del mastice e la miscela dei diversi componenti dovranno essere eseguite in speciali caldaie, idonee a giudizio della D.L., a produrre una miscela intima e perfettamente omogenea.

Gli impianti dovranno essere eseguiti a temperatura compresa tra 170 - 200°C; la durata del riscaldamento e della mescolazione non dovrà essere inferiore a 5h , a meno che non si provveda al preriscaldamento degli aggregati.

Il manto di asfalto colato sarà steso ad una temperatura di almeno 160°C, in un unico strato, con apposite spatole di legno.

L' intera superficie del manto, immediatamente dopo la stesa, dovrà essere ricoperta di graniglia fine, perfettamente e lavata di granulometria compresa tra i 1 e 3 mm.

La superficie della pavimentazione potrà essere inoltre suddivisa in figure geometriche, mediante solcature della larghezza profondità di non oltre 3 mm.

Tutti gli orli ed i margini delimitanti la pavimentazione i suoi singoli tratti (come i giunti in corrispondenza alle riprese di lavoro, ai cordoni, alle murature di confine, alle strutture dei servizi sotterranei, ecc...) dovranno, prima della stesa del manto, essere ben spalmati con bitume, onde assicurare al manto una perfetta adesione.

b. CORDONATURA IN GRANITO/CEMENTO DEI MARCIAPIEDI

La cordonatura dei marciapiedi sarà eseguita con elementi retti o curvi, di sezione prevista dal progetto lunghezze normali di 100 cm.

Gli elementi curvilinei saranno da impiegare solo nelle curve con raggio minore di 25 m.

Nelle curve di raggio maggiore, l'effettiva curvatura del cordone sarà realizzata, secondo un poligonale, con elementi retti di lunghezza ridotta.

I masselli di granito saranno perfettamente refilati e le facce in vista saranno lavorate a grana fina.

Le posa in opera dei masselli o altro elemento, avverrà su cordone in calcestruzzo a 2 ql. di cemento, della sezione di cm. 15 X 25 quale gli elementi saranno fissati con malta di cemento.

Le facce dei singoli conci dovranno combaciare perfettamente e i conci stessi risultare, nei tratti in rettilineo perfettamente allineati e, nelle curve di raggio maggiore di 25 mt., disposti secondo una poligonale inscritta alla curva.

Quando il raggio è minore di 25 m., saranno impiegati elementi curvilinei, aventi il raggio della faccia esterna uguale a quella della curva da descrivere.

Le facce superiori dei singoli elementi dovranno pure essere perfettamente allineate, senza gobbe o avvallamenti, realizzando longitudinalmente la stessa pendenza dell'asse stradale.

c. SCIVOLI PER DISABILI: -ASPETTI DIMENSIONALI

La sezione longitudinale del percorso deve essere continua e priva di salti di quota.

La pendenza longitudinale rettilinea non deve superare il 5%. La pendenza trasversale del piano del percorso massima ammissibile è del 1% per assolvere alla funzione di smaltimento delle acque meteoriche.

La differenza di quota senza ricorso a rampe non dovrà superare i cm 2,5 e dovrà essere arrotondata o smussata.

Nella progettazione ed ancor più nella fase realizzativa, si cercherà comunque di non utilizzare questa tolleranza come "dosso progettuale" e di non lasciare dislivelli.

La pendenza degli scivoli e delle rampe di collegamento tra il piano orizzontale del marciapiede e quello stradale dovrà variare in funzione della lunghezza delle rampe stesse;

Qualora a lato della rampa si presenti un dislivello superiore a cm 20, la rampa dovrà avere un cordolo di delimitazione di almeno cm 5 di altezza. La pavimentazione delle aree e dei percorsi pedonali deve essere in materiale antisdrucchiabile, compatto ed omogeneo. Non sono ammesse fessure, in griglie ed altri manufatti, con larghezza o diametro superiore a cm 2.

Per gli ulteriori aspetti tecnici e non descritti in questo paragrafo si farà riferimento al D.lgs 236/89 artt. 4.2 e 8.2.1.

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

Il quadro economico è così determinato:

Importo lavori a base d'appalto (comprensivo degli oneri della sicurezza)	€	270.000,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
- IVA 4%	€	10.800,00
- Spese tecniche	€	5.700,00
- Imprevisti	€	13.500,00
TOTALE	€	300.000,00

COPERTURA FINANZIARIA (rif. Bando 10.9)

Per la copertura finanziaria del costo delle opere l'A.C. intende finanziare con propri mezzi il 51% del costo complessivo, dando atto che la somma necessaria trova capienza al cap. 2700 "riqualificazioni urbane" del bilancio 2007 che presenta la voluta disponibilità;

Si provvederà, qualora verrà concesso il cofinanziamento da parte di Regione Lombardia, alla modifica della fonte di finanziamento relativa all'opera già inserita dell'elenco annuale OO.PP. 2007 e dai connessi adempimenti di legge.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il criterio di aggiudicazione, l'idoneità per la partecipazione e gli ulteriori requisiti e dettagli verranno fissati nel progetto definitivo/esecutivo

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - prime indicazioni

Come previsto dalle disposizioni del D.lgs. 494/96 e successive modifiche e integrazioni, occorrerà predisporre il Piano di Sicurezza e Coordinamento in quanto il rapporto uomini giorno è superiore a 200:

- Ammontare presunto dei lavori	€	270.000,00
- Incidenza manodopera (35%)	€	94.500,00
- costo medio di un operaio specializzato all'ora	€	28,81
- costo medio di un operaio al giorno (€/ora 28,81x8)=	€	230,48

$$\text{Rapporto U-O} = € 94.500,00 / € 230,48 = 410,01$$

Nella valutazione dei costi della sicurezza sarà necessario valutare quelli sostenuti dall'impresa per l'allestimento di opere provvisorie, per l'uso di macchine che tengono conto dei bisogni di sicurezza e l'uso dei DPI:

1. costo delle opere provvisorie di protezione;
2. costo di tutti gli apprestamenti previsti nel PSC;
3. costo delle misure preventive e protettive e dei DPI eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
4. costo degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, etc.;
5. costo dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva;
6. costo delle procedure, contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
7. costo degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
8. costo delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
9. costo delle opere relative alle interferenze;
10. costo delle opere relative all'impiantistica;
11. costo prevenzione incendi e squadre di emergenza;
12. costo informazione e formazione lavoratori;
13. costo per i controlli sanitari dei lavoratori;
14. costo per la partecipazione, cooperazione e controllo;
15. costo per aggiornamento SPP, dei RLS, etc.;
16. costo della cartellonistica stradale

ELABORATI DEL PROGETTO PRELIMINARE

Il progetto PRELIMINARE è composto dai seguenti documenti:

1. Relazione tecnico illustrativa
2. Elenco Prezzi Regione Lombardia 2006 - estratto -
3. Stima sommaria costi
4. Stralci Planimetrici

Allegati: "Dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 4/16 del D.L. 398 del 5/10/93 convertito con modificazioni dalla legge 493 del 4/12/93"

Visto quanto sopra si propone di:

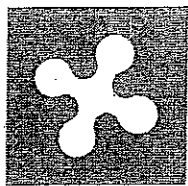
1. approvare il presente progetto preliminare "superamento delle barriere architettoniche e localizzative (art. 34-bis della legge L.R. 6/89) redatto dal Settore Infrastruttura a Rete in data 2 luglio 2007 e dei relativo allegato;
2. approvare la partecipazione al bando regionale 2007 per l'accesso ai cofinanziamenti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e localizzative come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale 9 maggio 2007 n. 8/4694;
3. approvare tutta la documentazione richiesta dal bando regionale suddetto, che costituisce parte integrante del presente atto;
4. di dare atto che la somma di euro 300.000,00 trova capienza al cap. 2700 "riqualificazioni urbane" del bilancio 2007 che presenta la voluta disponibilità e di impegnarsi a coprire finanziariamente il 51% del citato importo;
5. di dare atto che si provvederà, qualora verrà concesso il cofinanziamento da parte di Regione Lombardia, alla modifica della fonte di finanziamento relativa all'opera già inserita dell'elenco annuale OO.PP. 2007 e dai connessi adempimenti di legge.

Sesto San Giovanni, 2 luglio 2007



IL PROGETTISTA
(geom. A. Messenzana)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. C.N. Casati



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - VENERDÌ, 18 MAGGIO 2007

3° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 9 MAGGIO 2007 - N. 8/4694 (5.1.3)
Criteri per l'accesso a cofinanziamenti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e localizzative attraverso «Progetti Pilota», ai sensi dell'art. 34-bis della l.r. n. 6/1989 3

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Casa e opere pubbliche

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA II MAGGIO 2007 - N. 4724 (5.1.3)
Approvazione per l'anno 2007 del bando per l'accesso ai cofinanziamenti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e localizzative attraverso Progetti Pilota, ai sensi dell'art. 34-bis della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6 5

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2007031)

(5.1.3)

D.g.r. 9 maggio 2007 - n. 8/4694

Criteri per l'accesso a cofinanziamenti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e localizzative attraverso «Progetti Pilota», ai sensi dell'art. 34-bis della l.r. n. 6/1989

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 20 febbraio 1989, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, recante «Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione»;

Visto, in particolare, il comma 1 dell'art. 34-bis della citata l.r. n. 6/1989, così come modificato dall'art. 3 - comma 4, lettera a) della l.r. 3 aprile 2001, n. 6, che dispone «la Giunta regionale, al fine di sviluppare la ricerca e la sperimentazione nel settore dell'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative, promuove e realizza, d'intesa con gli enti competenti, interventi pilota su edifici, spazi e servizi pubblici individuati dalla stessa Giunta regionale, con priorità per gli edifici destinati a sedi municipali ed attività scolastiche; promuove inoltre, previa intesa con i soggetti competenti, interventi pilota su edifici, spazi e servizi privati di uso pubblico, compresi gli edifici di cui alla l.r. 9 maggio 1992, n. 20 (Norme per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi)»;

Considerato che, in attuazione di quanto sopra specificato e utilizzando le modalità di finanziamento previste dal comma 3 dello stesso art. 34-bis, sul capitolo regionale n. 6553.343.2867, avente per oggetto «Spese per interventi pilota su edifici, spazi e servizi pubblici per l'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative» esiste disponibilità finanziaria per un importo di € 1.500.000 sul Bilancio 2007;

Preso atto che, a cura del dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, sono stati predisposti i criteri, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), ove vengono specificati i destinatari, la tipologia degli interventi, i criteri di valutazione dei progetti e tutti gli altri elementi di valutazione circa l'accesso ai cofinanziamenti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e localizzative attraverso «Progetti Pilota»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» che, all'art. 12, prescrive l'obbligo, a carico delle Pubbliche Amministrazioni della determinazione e della pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi nella concessione di contributi e vantaggi economici ad Enti pubblici e ad operatori privati;

Vagliate e fatte proprie le considerazioni e le proposte del dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

• di approvare il documento, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A), riportante i «Criteri per l'accesso a cofinanziamenti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e localizzative attraverso Progetti Pilota ai sensi dell'art. 34-bis della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6».

• di dare atto che, con provvedimenti del dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche e sulla base dei criteri che il precedente punto approva, si adempirà a quanto previsto all'art. 34-bis della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6.

• di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO A

Criteri per l'accesso a cofinanziamenti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e localizzative attraverso «Progetti Pilota», ai sensi dell'art. 34-bis della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6

A - Indirizzo generale dell'intervento regionale

Favorire l'accessibilità, l'adattabilità e più in generale la piena fruibilità degli edifici, spazi e servizi pubblici e di spazi e servizi privati di uso pubblico, attraverso la realizzazione di «progetti pilota» finalizzati a creare modelli di riferimento per l'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative, ai sensi dell'art. 34-bis della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6.

B - Soggetti beneficiari ammessi al cofinanziamento regionale**B1 Comuni.**

B2 Enti istituzionalmente competenti in materia di culto, di cui all'art. 1 della l.r. 9 maggio 1992 n. 20.

B3 Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 460/1997.

C - Tipologia degli interventi ammessi al cofinanziamento regionale

Interventi su edifici, spazi e servizi pubblici, nonché su spazi e servizi privati di uso pubblico, compresi gli edifici di cui alla l.r. 9 maggio 1992 n. 20, antecedenti alla data dell'entrata in vigore della l.r. del 20 febbraio 1989, n. 6, che garantiscano la piena fruibilità dell'immobile e dei relativi spazi applicando i criteri progettuali previsti all'art. 4 del d.m. 14 giugno 1989, n. 236 «Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche»:

- dal punto 4.1.1 al 4.1.14 per le unità ambientali e loro componenti;
- dal punto 4.2 al 4.3 per gli spazi esterni.

D - Tipologia delle spese ammesse al cofinanziamento regionale

D1 Opere edilizie direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative.

D2 Spese tecniche (per la realizzazione delle sole opere relative alla eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative) e per imprevisti, nella misura complessiva massima del 10% del costo delle opere da appaltare.

D3 Spese per l'acquisto di arredi fissi rivolti alla piena fruibilità degli spazi da parte dei disabili e che siano conformi al punto 4.1.4. dell'art. 4 del d.m. del 14 giugno 1989, n. 236.

D4 IVA al 4% sul costo delle opere e per l'acquisto degli arredi.

E - Entità massima del contributo erogabile

Possono essere erogati, tramite fondi regionali, contributi in misura non superiore all'80% (ottantapercento) della spesa effettivamente sostenuta.

F - Condizioni preliminari necessarie per l'ammissibilità al finanziamento regionale

Le richieste di cofinanziamento relative ad interventi superamento o all'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative devono soddisfare alcuni requisiti essenziali preliminari per poter essere ammesse all'istruttoria, ed in particolare devono:

F1 Essere presentate dai soggetti individuati ai punti B1 - B2 - B3.

F2 Riguardare la realizzazione di interventi aventi tipologia compresa tra quelle previste al punto C.

F3 Riguardare interventi conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

F4 Essere relative ad interventi i cui lavori non siano ancora iniziati al momento di presentazione della domanda.

F5 Di non avere già beneficiato di contributi, pubblici o privati, per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando.

G - Criteri di valutazione e selezione dei progetti (qualità progettuale dell'intervento definita in termini di punteggio)

Le richieste di cofinanziamento per la realizzazione degli interventi previsti alla precedente lettera D (tipologia degli interven-

ti ammessi al finanziamento regionale) saranno valutate mediante l'attribuzione di punteggi che dovranno evidenziare la qualità dei progetti.

Le singole domande di cofinanziamento per poter essere ammissibili dovranno raggiungere un punteggio minimo di 20 punti.

In caso di parità fra due o più progetti, la priorità di cofinanziamento spetta al progetto ubicato nel comune con il minore numero di abitanti.

G1 Progetti che soddisfino tutti i criteri progettuali previsti all'art. 4 del d.m. 236/89, dal punto 4.1 al 4.1.14 per le Unità ambientali e loro componenti e dal punto 4.2 al punto 4.3 per gli spazi esterni: **punti 15.**

G2 Connessione con interventi di eliminazione delle barriere architettoniche già realizzati o finanziati negli ultimi 10 anni: **punti 3.**

G3 Interventi su due o più edifici e/o spazi o servizi funzionalmente connessi (lotto funzionale): **punti 5.**

G4 Qualità delle soluzioni tecnico-progettuali in relazione alle scelte distributive degli spazi e dei materiali (a favore di chi non deambula): **punti 5.**

G5 Qualità e completezza delle soluzioni tecniche in rapporto al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative (a favore di chi non vede, non sente, di chi ha problemi cognitivi) mediante interventi diversi: creazione di mappe tattili e di percorsi guida per disabili visivi, apposizione di segnalazioni visive, tattili ed acustiche, mappe con percorsi preferenziali indicati per i vari tipi di disabilità: **punti 5**

G6 Adeguamento degli arredi fissi delle aule di didattica e di studio, dei banconi destinati ai servizi informativi (conformi al d.m. del 14 giugno 1989, n. 236 art. 4 al punto 4.1.4), etc.: **punti 3.**

G7 Automazione relativa alle parti interne ed esterne dell'edificio attraverso l'utilizzo della «domotica» e di altre tecnologie avanzate: **punti 10.**

G8 Cantierabilità dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. n. 163 del 2006:

- Progetto definitivo: **punti 5.**
- Progetto esecutivo: **punti 7.**

G9 Copertura finanziaria da parte del soggetto richiedente:

- > 21% al 30%: **punti 5;**
- dal 31% al 50%: **punti 8;**
- > 50%: **punti 10.**

G10 Per i soggetti beneficiari di cui al punto 2.1 del presente bando, che hanno adottato il PEBA (*Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche*), ai sensi della legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed i PISU (*Piani Integrati degli Spazi Urbani*), ai sensi della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104: **punti 5.**

G11 Edifici di rilevanza storico-artistica vincolati ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio» ed ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137: **punti 5.**

G12 Soggetti beneficiari che rientrano nelle caratteristiche previste ai sensi dell'art. 2 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11 «Misure a sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia»: **punti 5.**

G13 Interventi su edifici destinati a Sedi municipali ed attività scolastiche, ai sensi dell'art. 34-bis della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6: **punti 5.**

H - Revoca dei contributi

I contributi assegnati ai soggetti previsti dalla precedente lettera B, per la realizzazione degli interventi di cui alla precedente lettera C, potranno essere successivamente revocati a cura del Responsabile del procedimento nei seguenti casi:

H1 Realizzazione di opere difformi rispetto a quelle ammesse al finanziamento.

H2 Realizzazione di opere non eseguite secondo la regola dell'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico incaricato).

H3 Mancato rispetto dei criteri previsti dalle normative statali e/o regionale citate nel presente bando.

H4 Mancato rispetto dei tempi concessi per la realizzazione delle opere ammesse a finanziamento.

K - Controlli da parte dell'Amministrazione regionale

K1 L'Amministrazione regionale effettuerà controlli a campione sugli interventi cofinanziati al fine di accertare la conformità delle opere realizzate al progetto esecutivo presentato, con modalità di controllo stabilite mediante apposito provvedimento successivo.

A

D) ATTI DIRIGENZIALI**GIUNTA REGIONALE
D.G. Casa e opere pubbliche**

(BUR2007032)

D.d.s. 11 maggio 2007 - n. 4724

Approvazione per l'anno 2007 del bando per l'accesso ai cofinanziamenti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e localizzative attraverso Progetti Pilota, ai sensi dell'art. 34-bis della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6

(5.1.3)

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE**

Vista la l.r. 20 febbraio 1989, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, recante «Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione»;

Visto, in particolare, il comma 1 dell'art. 34-bis della citata l.r. n. 6/1989, così come modificato dall'art. 3 - comma 4, lettera a) della l.r. 3 aprile 2001, n. 6, attestante che «la Giunta regionale, al fine di sviluppare la ricerca e la sperimentazione nel settore dell'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative, promuove e realizza, d'intesa con gli enti competenti, interventi pilota su edifici, spazi e servizi pubblici individuati dalla stessa Giunta regionale, con priorità per gli edifici destinati a sedi municipali ed attività scolastiche; promuove inoltre, previa intesa con i soggetti competenti, interventi pilota su edifici, spazi e servizi privati di uso pubblico, compresi gli edifici di cui alla l.r. 9 maggio 1992, n. 20 (Norme per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi)»;

Considerato che, in attuazione di quanto sopra specificato, sul capitolo regionale n. 6.5.5.3.343.2867, avente per oggetto «Spese per interventi pilota su edifici, spazi e servizi pubblici per l'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative» esiste disponibilità finanziaria per un importo di € 1.500.000 sul Bilancio 2007;

Vista la d.g.r. n. 8/4694 del 9 maggio 2007, con la quale sono stati approvati i «Criteri per l'accesso ai cofinanziamenti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e localizzative attraverso progetti pilota, ai sensi dell'art. 34-bis della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6»;

Considerato che, nel dispositivo della succitata deliberazione, viene previsto che, con provvedimenti del dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche e sulla base dei criteri approvati dalla deliberazione stessa, si adempirà a quanto previsto all'art. 34 della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» che, all'art. 12, prescrive l'obbligo, a carico delle Pubbliche Amministrazioni, della determinazione e della pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi nella concessione di contributi e vantaggi economici ad Enti pubblici e ad operatori privati;

Preso atto di dover procedere alla formalizzazione del bando per l'assegnazione di cofinanziamenti relativi agli interventi meglio specificati in oggetto;

Vista la legge regionale n. 16/96 e successive modificazioni e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 8/3832 del 20 dicembre 2006 con la quale, tra l'altro, è stato affidato all'ing. Anna Cozzi l'incarico di dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche;

DECRETA

1. Di approvare, per l'anno 2007, il «Bando per l'accesso ai cofinanziamenti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e localizzative attraverso "Progetti Pilota", ai sensi dell'art. 34-bis della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6», allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), unitamente al facsimile delle dichiarazioni e della scheda illustrativa del progetto (Allegato B).

2. Di dare atto che la spesa per copertura dei cofinanziamenti di che trattasi trovano disponibilità finanziaria sul capitolo n. 6.5.5.3.343.2867 del bilancio 2007.

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il dirigente della struttura:
Anna Cozzi

ALLEGATO A

*Bando per l'accesso ai cofinanziamenti
finalizzati al superamento delle barriere architettoniche
e localizzative attraverso «Progetti Pilota»,
ai sensi dell'art. 34-bis della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6*

INDICE

1. Perché vengono concessi cofinanziamenti per il superamento delle barriere architettoniche
2. Chi può richiedere il cofinanziamento
3. Dotazione finanziaria
4. Quali sono gli interventi cofinanziabili
5. Quali sono le spese cofinanziabili
6. Entità massima del contributo erogabile per la realizzazione del progetto
7. Tempi di realizzazione
8. Presentazione della domanda
9. Elenco dei documenti richiesti
10. Criteri di valutazione e selezione dei progetti
(qualità progettuale dell'intervento definita in termini di punteggio)
11. Avvio del procedimento e comunicazione dell'esito dell'istruttoria
12. Conferma del cofinanziamento
13. Come viene erogato il cofinanziamento
14. Controlli e revocche
15. Informazioni

1. Perché vengono concessi cofinanziamenti per il superamento delle barriere architettoniche

L'obiettivo primario che la Regione Lombardia si prefigge attraverso il presente bando è quello di favorire l'accessibilità, l'adattabilità e, più in generale, la piena fruibilità degli edifici, spazi e servizi pubblici e degli spazi e servizi privati di uso pubblico, compresi gli edifici di cui alla l.r. 9 maggio 1992 n. 20, «Norme per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi», attraverso la realizzazione di «Progetti Pilota» finalizzati a creare modelli di riferimento per l'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative, ai sensi dell'art. 34-bis della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6.

È importante sottolineare che i criteri di ammissibilità al cofinanziamento previsto dal presente bando sono tali da favorire maggiormente gli interventi che rendano totalmente fruibile l'edificio ed i suoi relativi spazi esterni attraverso anche l'utilizzo di tecnologie avanzate.

2. Chi può richiedere il cofinanziamento

Possono richiedere i cofinanziamenti di cui al presente bando i soggetti di seguito indicati:

2.1 Comuni.

2.2 Enti istituzionalmente competenti in materia di culto, di cui all'art. 1 della l.r. 9 maggio 1992, n. 20.

2.3 Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 460/1997.

I soggetti beneficiari sopraindicati dovranno dichiarare nell'«Allegato B, parte 1»:

- a) di essere proprietari delle aree e dei luoghi in cui vengono effettuati gli interventi;
- b) di impegnarsi a garantire, per le aree e luoghi interessati dagli interventi in argomento, il mantenimento della destinazione d'uso conseguente alla realizzazione delle opere oggetto di finanziamento regionale;
- c) che l'edificio è stato realizzato antecedentemente alla data dell'entrata in vigore della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6;
- d) che gli interventi da realizzare sono conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti;
- e) di non avere già beneficiato di contributi, pubblici o privati, per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando.

Dovranno inoltre dichiarare, in ordine agli interventi in oggetto, la recuperabilità, rimborsabilità, compensabilità o meno dell'IVA relativa.

A



3. Dotazione finanziaria

La Regione Lombardia stanZIA per le attività individuate di cui al presente bando, relativamente all'anno 2007, € 1.500.000,00 al cap. n. 6.5.5.3.343.2867.

4. Quali sono gli interventi cofinanziabili

Possono essere cofinanziati con il presente bando:

Interventi su edifici, spazi e servizi pubblici, nonché su spazi e servizi privati di uso pubblico, compresi gli edifici di cui alla l.r. 9 maggio 1992 n. 20, antecedenti alla data dell'entrata in vigore della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6, che garantiscano la piena fruibilità dell'immobile e dei relativi spazi, applicando i criteri progettuali previsti all'art. 4 del d.m. 14 giugno 1989, n. 236 «Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche»:

- dal punto 4.1.1 al 4.1.14 per le unità ambientali e loro componenti;
- dal punto 4.2 al 4.3 per gli spazi esterni.

5. Quali sono le spese cofinanziabili

Sono ammissibili al cofinanziamento le seguenti spese, tra quelle necessarie alla realizzazione del progetto:

- spese delle opere edilizie direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative;
- spese tecniche (per la realizzazione delle sole opere relative alla eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative) e per imprevisti, nella misura complessiva massima del 10% del costo delle opere da appaltare;
- spese per l'acquisto di arredi fissi rivolti alla piena fruibilità degli spazi da parte dei disabili e che siano conformi al punto 4.1.4 dell'art. 4 del d.m. 14 giugno 1989, n. 236;
- IVA al 4% sul costo delle opere e sull'acquisto degli arredi.

Nel caso in cui l'IVA al 4% sia recuperabile, rimborsabile o compensabile da parte del beneficiario, lo stesso dovrà dichiararlo in sede di richiesta di cofinanziamento (vedi dichiarazioni allegato B - parte 1).

6. Entità massima del contributo erogabile per la realizzazione del progetto

Per la realizzazione delle opere edilizie indicate al punto 4 possono essere concessi contributi con i fondi regionali in misura non superiore all'80% (ottantapercento) della spesa effettivamente sostenuta.

Il costo complessivo dell'opera di cui al punto 5 non dovrà essere inferiore o pari a € 30.000,00 e non superiore a o pari a € 300.000,00.

Il costo delle opere deve essere calcolato utilizzando il prezzo regionale in materia di opere pubbliche vigente al momento della richiesta di cofinanziamento di cui al presente bando (reperibile al sito www.oopp.regione.lombardia.it).

Eventuali scostamenti di costi rispetto al prezzo sopra richiamato dovranno essere analizzati e debitamente motivati.

7. Tempi di realizzazione

I lavori per l'esecuzione degli interventi in oggetto dovranno avere inizio entro un anno dal provvedimento regionale di approvazione dei progetti esecutivi e di conferma dei cofinanziamenti, ed essere ultimati entro tre anni dal provvedimento stesso, pena la revoca del cofinanziamento.

Eventuali proroghe per l'inizio e per l'ultimazione dei lavori, di cui al precedente comma 1, possono eccezionalmente essere concesse dall'Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare Abitativo previa motivata e documentata richiesta da parte dei soggetti beneficiari.

8. Presentazione della domanda

Le domande di cofinanziamento, indirizzate alla Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche U.O. Opere Pubbliche e Welfare Abitativo, via Taramelli, 12 Milano - 20124, devono tassativamente essere presentate a mano entro le ore 16.30 del giorno 16 luglio 2007, pena l'inammissibilità delle stesse.

Non sono ritenute ammissibili le domande inviate per posta.

Non è ammessa la consegna direttamente al protocollo della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche.

Le domande devono essere presentate a mano agli sportelli di Protocollo della Giunta regionale ubicati anche presso le sedi territoriali indicate nella scheda illustrativa (allegato B parte 1).

9. Elenco dei documenti richiesti a pena di inammissibilità della domanda (da presentarsi entro la scadenza prevista)

9.1 Domanda, con dichiarazioni (allegato B parte 1) e scheda illustrativa del progetto secondo modello tipo (allegato B parte 2) costituente parte integrante del presente bando, entrambe sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente richiedente.

9.2 Progetto preliminare redatto ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. n. 163 del 2006.

9.3 Provvedimento di approvazione del progetto finalizzato alla richiesta di ottenimento del contributo ai sensi della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6, che deve (obbligatoriamente) contenere i dati riguardanti il costo dell'intervento ed il piano finanziario delle opere da realizzare, con l'indicazione di risorse economiche proprie.

9.4 Provvedimento di assenso relativo ai lavori da realizzare, da parte della Curia Vescovile competente, relativamente ai soggetti beneficiari individuati al punto 2.2., attestante, altresì, la copertura finanziaria della parte eccedente il cofinanziamento da parte dell'autorità religiosa.

9.5 Richiesta di nulla osta da parte della «Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio» per gli edifici di rilevanza storico-artistica vincolati ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio ed ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137».

Si ricorda che, in sede di presentazione del progetto esecutivo, è obbligatorio allegare il sopra citato nulla osta.

10. Criteri di valutazione e selezione dei progetti (qualità progettuale dell'intervento definita in termini di punteggio)

Con riferimento ai criteri approvati con d.g.r. n. 8/4624 del 9 maggio 2007, vengono di seguito riportati i parametri che verranno tenuti in considerazione per la valutazione della qualità progettuale.

Le richieste di cofinanziamento per la realizzazione degli interventi previsti di cui al presente bando saranno valutate mediante l'attribuzione di punteggi che dovranno evidenziare la qualità dei progetti.

Le singole domande di cofinanziamento per poter essere considerate ammissibili dovranno raggiungere un punteggio minimo di 20 punti.

In caso di parità fra due o più progetti, la priorità di cofinanziamento spetta al progetto ubicato nel comune con il minore numero di abitanti.

Attribuzione dei punteggi:

10.1 Progetti che soddisfano tutti i criteri progettuali previsti all'art. 4 del d.m. 236/89, dal punto 4.1 al 4.1.14 per le unità ambientali e loro componenti e dal punto 4.2 al punto 4.3 per gli spazi esterni: punti 15.

10.2 Connessione con interventi di eliminazione delle barriere architettoniche già realizzati o finanziati negli ultimi 10 anni: punti 3.

10.3 Interventi su due o più edifici e/o spazi o servizi funzionalmente connessi (lotto funzionale): punti 5.

10.4 Qualità delle soluzioni tecnico-progettuali in relazione alle scelte distributive degli spazi e dei materiali (a favore di chi non deambula): punti 5.

10.5 Qualità e completezza delle soluzioni tecniche in rapporto al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative a favore di chi non vede, non sente, di chi ha problemi cognitivi mediante interventi diversi (creazione di mappe tattili e di percorsi guida per disabili visivi, apposizione di segnalazioni visive, tattili ed acustiche, mappe con percorsi preferenziali indicati per i vari tipi di disabilità): punti 5.

10.6 Adeguamento degli arredi fissi delle aule di didattica e di studio, dei banconi destinati ai servizi informativi (conformi al d.m. del 14 giugno 1989, n. 236 art. 4 al punto 4.1.4) etc.: punti 3.

10.7 Automazione relativa alle parti interne ed esterne dell'edificio attraverso l'utilizzo della «domotica» e di altre tecnologie avanzate: punti 10.

10.8 Cantierabilità dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. n. 163 del 2006:

A.



- Progetto definitivo: punti 5.
- Progetto esecutivo: punti 7.

10.9 Copertura finanziaria da parte del soggetto richiedente:

- > 21% al 30%: punti 5;
- > dal 31% al 50%: punti 8;
- > 50%: punti 10.

10.10 Per i soggetti beneficiari di cui al punto 2.1 del presente bando, che hanno adottato il PEBA (*Piani di eliminazione delle barriere architettoniche*), ai sensi della legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed i PISU (*Piani integrati degli spazi urbani*), ai sensi della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104: punti 5.

10.11 Edifici di rilevanza storico artistica vincolati ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio ed ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»: punti 5.

10.12 Soggetti beneficiari che rientrano nelle caratteristiche previste dall'art. 2 della l.r. 5 maggio 2004, n. 11 «Misure a sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia»: punti 5.

10.13 Interventi su edifici destinati a sedi municipali ed attività scolastiche, ai sensi dell'art. 34-bis della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6: punti 5.

11. Avvio del procedimento e comunicazione dell'esito dell'istruttoria

Il procedimento istruttorio delle richieste di cofinanziamento presentate ha inizio il giorno successivo alla scadenza del presente bando e si concluderà entro 120 giorni da tale data, con l'adozione del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria dei soggetti beneficiari.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato per iscritto al beneficiario del contributo dal responsabile del procedimento, di seguito individuato, entro i termini sopra previsti.

I termini anzidetti si intendono sospesi qualora necessitino integrazioni per l'istruttoria della richiesta, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 30 dicembre 1999 n. 30.

Ai sensi dell'art. 9, della citata l.r. n. 30/1999, responsabile del procedimento è l'ing. Anna Cozzi, Dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche, U.O. Opere Pubbliche e Welfare Abitativo della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche.

Il responsabile del procedimento ha la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento, nonché la competenza all'adozione del provvedimento finale.

Allo stesso devono essere rivolte tutte le istanze inerenti il presente bando, comprese eventuali richieste di accesso agli atti.

12. Conferma del cofinanziamento

I beneficiari dei finanziamenti dovranno inoltrare alla Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, U.O. Opere Pubbliche e Welfare Abitativo - via Taramelli, 12 - 20124 Milano, entro 120 giorni dalla comunicazione del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria dei beneficiari dei cofinanziamenti, i progetti esecutivi ai fini della loro approvazione.

Tali progetti dovranno aver ottenuto tutti gli assensi previsti da parte dei competenti organi e, per gli edifici di rilevanza storico artistica vincolati ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio ed ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», il nulla osta da parte della «Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio».

La mancata presentazione dei progetti esecutivi entro i termini di cui sopra, o la presenza di sostanziali variazioni degli stessi rispetto ai progetti preliminari presentati, comporta l'automatica decadenza del beneficio promesso.

13. Come viene erogato il cofinanziamento

I cofinanziamenti regionali saranno erogati ai soggetti ritenuti ammissibili, previa attestazione di congruità tecnico-amministrativa dei progetti da parte del responsabile del procedimento o, nel caso di lavori eseguiti da privati, da parte di un tecnico incaricato e successivamente al loro ricalcolo effettuato sulla base dei nuovi importi dei lavori conseguenti alle risultanze degli appalti, nelle seguenti percentuali:

- a) 50% del contributo alla presentazione, da parte del beneficiario, alla Direzione Generale Casa e Opere pubbliche - Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare Abitativo:
 - del provvedimento relativo all'aggiudicazione dei lavori o del contratto di appalto per i beneficiari privati;

- del verbale di consegna dei lavori;
- dell'attestazione di inizio dei lavori.

b) 40% del contributo alla presentazione alla Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche - Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare Abitativo:

- del contratto di appalto dei lavori, solo per l'ente comunale;
- del certificato di pagamento e dello stato di avanzamento dei lavori, dal quale risulti che le opere sono state eseguite in misura almeno pari al 60% dell'importo di contratto;
- del provvedimento, da parte del competente organo richiedente, di approvazione del certificato di pagamento e dello stato di avanzamento;

b) 10% a saldo del contributo a presentazione alla Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche - Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare Abitativo:

- del certificato di regolare esecuzione o collaudo;
- della relazione acclarante i rapporti Ente/Regione, nella quale vengano esposte tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera;
- del provvedimento di approvazione dell'organo comunale competente, sia del certificato di regolare esecuzione o di collaudo, che della relazione acclarante i rapporti Ente/Regione.

Eventuali varianti al progetto esecutivo approvato o varianti in corso d'opera, che devono comunque essere preventivamente approvate dall'Unità Organizzativa Opere Pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche e Welfare Abitativo, non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione.

Gli eventuali, ulteriori costi di realizzazione del progetto saranno ad esclusivo carico del soggetto beneficiario.

È fatto divieto di affidare i lavori prima dell'approvazione dei progetti esecutivi da parte dell'Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare Abitativo della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, pena la revoca del contributo promesso.

14. Controlli e revoche

Ispezioni e controlli potranno essere effettuati a cura degli uffici regionali competenti presso l'ente beneficiario del cofinanziamento allo scopo di verificare lo stato di corrispondenza delle opere realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa, secondo modalità di controllo stabilite mediante apposito provvedimento successivo.

I contributi assegnati ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi di cui trattasi potranno essere revocati dal Responsabile Unico del procedimento nei seguenti casi:

- realizzazione di opere difformi rispetto a quelle ammesse al finanziamento;
- realizzazione di opere non eseguite secondo le regole dell'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico incaricato);
- mancato rispetto dei criteri previsti dalle normative statali e/o regionali citate nel presente bando;
- mancato rispetto dei tempi concessi per la realizzazione delle opere ammesse a finanziamento.

15. A chi rivolgersi per avere informazioni

Responsabile del procedimento:

Dirigente

Responsabile dell'istruttoria:

.....

Referente dell'istruttoria

R

**ALLEGATO B - parte 1**
Domanda con dichiarazioni

Spettabile
Regione Lombardia
Direzione Generale Casa e
Opere Pubbliche
U.O. Opere Pubbliche e
Welfare Abitativo
Via Taramelli, 12
20124 MILANO

OGGETTO:
Il sottoscritto
in qualità di legale rappresentante del
allegata alla presente richiesta di cofinanziamento e relativi allegati ai sensi della legge regionale 6/89 per
l'importo di € per la realizzazione di
e a tal fine acconsente, ai sensi del d.lgs.196/2003, il trattamento dei dati personali forniti per le esclusive
esigenze correlate alle procedure per l'assegnazione e l'erogazione dei cofinanziamenti previsti dalla l.r. n.
6/89 art.34 bis - bando anno 2007.

Inoltre dichiara di:

- a) di essere proprietari delle aree e dei luoghi in cui vengono effettuati gli interventi;
- b) di impegnarsi a garantire, per le aree e luoghi interessati dagli interventi in argomento, il mantenimento della destinazione d'uso conseguente alla realizzazione delle opere oggetto di finanziamento regionale;
- c) che l'edificio è antecedente alla data dell'entrata in vigore della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6;
- d) che gli interventi da realizzare sono conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti;
- e) di non avere già beneficiato di contributi, pubblici o privati, per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando.

Il mancato rispetto, anche parziale, di quanto previsto dal presente punto comporta la decadenza della promessa dei cofinanziamenti regionali.

Distinti saluti

FIRMA _____

P.S: inoltre dichiarare la recuperabilità, rimborsabilità, compensabilità o meno dell'IVA.

AVVERTENZE

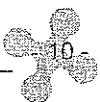
La presente domanda di cofinanziamento con le dichiarazioni, unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (da presentare in una copia) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (da presentare in una copia), deve essere indirizzata alla Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche - Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare Abitativo, Via Taramelli, 12, 20124 Milano, deve tassativamente essere presentata a mano entro le ore 16.30 del giorno 16 luglio 2007, pena l'inammissibilità della stessa.

Non sono ritenute ammissibili le domande inviate per posta

Le domande devono essere presentate a mano agli sportelli di Protocollo della Giunta Regionale, anche ubicati presso le sedi territoriali sotto indicate:

BERGAMO Via XX Settembre, 18/A (Sede Territoriale di Bergamo) - BRESCIA Via Dalmazia, 92/94 c (Sede Territoriale di Brescia) - COMO Via Luigi Einaudi, 1 (Sede Territoriale di Como) - CREMONA Via Dante, 136 (Sede Territoriale di Cremona) - LECCO C.so Promessi Sposi, 132 (Sede Territoriale di Lecco) - LEGNANO Via Felice Cavallotti, 11/13 (spazio Regione Legnano) - LODI Via Haussmann, 7 (Sede Territoriale di Lodi) - MANTOVA C.so Vittorio Emanuele, 57 (Sede Territoriale di Mantova) - MILANO Via Taramelli, 20 (Protocollo Generale) - MONZA P.za Cambiaghi, 3 (Sede Territoriale di Monza) - PAVIA Via Cesare Battisti, 150 (Sede Territoriale di Pavia) - SONDRIO Via Del Gesù, 17 (Sede Territoriale di Sondrio) - VARESE Via Belforte, 22 (Sede Territoriale di Varese).

Orario di apertura al pubblico: dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì.



SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

data _____

1. ENTE RICHIEDENTE

Denominazione dell'ente richiedente

Cod.fiscale

Sede

indirizzo

via.....	n.
Comune	C.A.P.

Tel. Fax

e-mail

**Indicare se il Comune è rientrante alle disposizioni di legge art. 2 della L.R. n. 11 del 2004
"Misure a Sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia"**

☐ SI

☐ NO

2. Descrizione sintetica del progetto

(Indicare solo nel caso in cui è stato adottato) PEBA Estremi di adozione _____	(Indicare solo nel caso in cui è stato adottato) PISU Estremi di adozione _____
---	---

3. Ubicazione dell'intervento

h.

ALLEGATO B - parte 2



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche
U.O. Opere Pubbliche e Welfare Abitativo

Domanda per l'accesso ai cofinanziamenti per il superamento delle barriere architettoniche e localizzative attraverso "Progetti Pilota" ai sensi della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6 art. 34-bis.

- Bando anno 2007

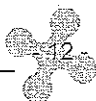
Data _____

Firma _____

(del Legale rappresentante)

Soggetti Pubblici e privati

[Handwritten signature]



b) Vincoli urbanistici:

- ☐ il progetto è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente o adottata.
- ☐ il progetto non è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente o adottata.

c) Vincoli ambientali:

- ☐ i relativi pareri/autorizzazioni sono già stati acquisiti.
- ☐ i relativi pareri/autorizzazioni saranno acquisiti.
- ☐ non sussistono vincoli ambientali.

d) Ulteriori vincoli:

(indicare gli eventuali ulteriori vincoli)

e) Disponibilità delle aree e/o immobili interessati dall'intervento:

- ☐ Il richiedente ha già la disponibilità delle aree e/o degli immobili a titolo di
- ☐ Il richiedente deve ancora acquisire la disponibilità degli immobili a mezzo:

f) Collegamento funzionale diretto con altri interventi già realizzati o da realizzare:

- ☐ la cui realizzazione è già stata programmata, ma non finanziata.
- ☐ in fase di realizzazione con risorse
(indicare se proprie, regionali F.R.I.S.L., regionali, statali o altre).
- ☐ già realizzati con risorse
(indicare se proprie, regionali F.R.I.S.L., regionali, statali o altre).
- ☐ nessuna connessione.

7) Elenco dei documenti a corredo della domanda

(vedi per la documentazione obbligatoria il bando):

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____

1.



4. Spesa per la realizzazione del progetto:

a) Costo dell'intervento da realizzare (lordo IVA):

€

b) Finanziamento richiesto alla Regione:

€

c) Altri finanziamenti disponibili:

€

d) Autofinanziamento:

€

e) Investimenti connessi già realizzati o finanziati:

€

5. Caratteristiche progettuali del progetto:

- Tipologia dell'intervento, obiettivi e finalità del progetto

- ☐ A) Ristrutturazione
- ☐ E) Restauro
- ☐ C) Ampliamento
- ☐ B) Altro (specificare)

6. Inquadramento del progetto.

a) Stato della progettazione:

a1) **Progetto preliminare** (in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 163 del 2006 art. 93)

approvato da:.....
 data di approvazione del progetto.....
 con atto

a1) **Progetto definitivo** (in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 163 del 2006 art. 93)

approvato da:.....
 data di approvazione del progetto.....
 con atto

a1) **Progetto esecutivo** (in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 163 del 2006 art. 93)

approvato da:.....
 data di approvazione del progetto.....
 con atto

h.



TAVOLA A: COSTI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

VOCI DI COSTO	
1. Lavori da appaltare	€
2. Oneri per la sicurezza	€
TOTALE (1.+2.)	€
Somme a disposizione	
3. IVA al 4%	€
4. Spese tecniche (IVA e C.I.)	€
5. Imprevisti	€
	€
• L'importo al punto 3 dovrà essere indicato nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile, rimborsabile o compensabile. • L'importo al punto 4 dovrà essere indicato al netto dell'IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile, rimborsabile o compensabile.	
TOTALE COMPLESSIVO	

4



CITTA' DI SESTO S. GIOVANNI

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 - comma 1 del D. Lgs 18/8/2000 n. 267 sulla proposta di deliberazione relativa a:

PARTECIPAZIONE AL BANDO ANNO 2007 REGIONE LOMBARDIA PER L'ACCESSO AI COFINANZIAMENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E LOCALIZZATIVE ATTRAVERSO PROGETTI PILOTA AI SENSI DELL'ART. 34-BIS DELLA L.R. 20 FEBBRAIO 1989 N. 6
APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE

Parere tecnico: FAVOREVOLE
li,

Parere contabile: FAVOREVOLE
li,

9 LUG. 2007



il Responsabile del Servizio

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. CN CASATI

il Responsabile del Servizio Ragioneria

IL DIRIGENTE
Dott. Paolo Ceroni